

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	<b>SDS-GEL MANI IGENIZZANTE</b>
<b>GEL MANI IGENIZZANTE</b>	Edizione: 1 Revisione: 00 Data di emissione: 06/03/2020

**SEZIONE 1**  
**IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / DELL'IMPRESA**

**1.1. Identificatore della miscela**

Nome della miscela:	<b>GEL MANI IGENIZZANTE</b>
Codice prodotto:	GEL IGENIZZANTE MANI 15 ml
	GEL IGENIZZANTE MANI 30 ml
	GEL IGENIZZANTE MANI 50 ml
	GEL IGENIZZANTE MANI 80 ml
	GEL IGENIZZANTE MANI 100 ml
	GEL IGENIZZANTE MANI 120 ml
	GEL IGENIZZANTE MANI 500 ml
UFI	

**1.2. Usi identificati pertinenti della miscela ed usi sconsigliati**

Usi pertinenti:	Gel per la igienizzazione delle mani e della cute integra
Usi sconsigliati:	Non sono previsti usi sconsigliati.
Motivazione dell'uso sconsigliato	Non sono previsti usi sconsigliati.

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Produttore	<b>C.E.C COSMO DE.VLSRL</b>	
	Indirizzo :	Via Candia 26 – 10010 Barone Can.se (TO)
	Telefono :	011 9834334
	Fax:	011 9834333
Persona Competente per la compilazione della Scheda di sicurezza: <a href="mailto:infomail@ceccosmodevi.it">infomail@ceccosmodevi.it</a>		

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

**SEZIONE 2**  
**IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della miscela**

<i>Classe di Pericolo</i>	<i>Codici di Classe e di categoria di pericolo</i>	<i>Codici di indicazioni di pericolo</i>	<i>Indicazioni di pericolo</i>
Liquidi infiammabili	Flam Liq. 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare	Eye Irrit. 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.

Principali effetti avversi:

*Effetti chimico-fisici:*

La miscela è facilmente infiammabile; i vapori possono formare con l'aria miscele infiammabili ed esplosive.

*Effetti sulla salute:*

Ingestione: il preparato, se ingerito, può causare irritazioni all'apparato gastrointestinale.

Contatto con gli occhi: provoca grave irritazione.

Nelle normali condizioni di utilizzo, la miscela non provoca effetti avversi sull'ambiente.

*Vedi anche sezioni 9, 11 e 12.*

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	<b>SDS-GEL MANI IGENIZZANTE</b>
<b>GEL MANI IGENIZZANTE</b>	Edizione: 1 Revisione: 00 Data di emissione: 06/03/2020

In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta, In accordo con il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

<b>Pittogramma</b>	 
<b>Avvertenza</b>	<b>Pericolo</b>
<b>Indicazione di pericolo</b>	<b>H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.</b> <b>H319: Provoca grave irritazione oculare.</b>
<b>Consigli di Prudenza</b>	<b>P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.</b> <b>P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.</b> <b>P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare.</b> <b>P370+P378: In caso di incendio, utilizzare schiuma alcool-resistente, polvere chimica, acqua nebulizzata, anidride carbonica per estinguere.</b> <b>P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.</b> <b>P403+P235: Conservare in luogo fresco e ben ventilato.</b>
<b>Informazioni supplementari:</b>	Ingredienti: Alcohol Denat., Aqua, Propylene Glycol, Aminomethyl Propanol, Acrylates/C10-30 Alkyl Acrylate Crosspolymer, Menthol, Dimethicone, Melaleuca alternifolia leaf oil, Disodium EDTA, Triclosan, BHT.
<b>-Prevenzione</b>	
<b>-Reazione</b>	
<b>- Conservazione</b>	

### Precauzioni di sicurezza:

In caso di contatto con gli occhi sciacquare abbondantemente con acqua.  
In caso di ingestione non provocare il vomito, mantenere il soggetto a riposo e consultare un medico.

## 2.3 Altri pericoli (non determinanti per la classificazione)

La miscela soddisfa i criteri per:

- PBT
- vPvB

SI	NO
	X
	X

## SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### Componenti pericolosi:

Nome	Numero EC	Numero CAS	Conc. % (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE) <sup>[1]</sup>	Limiti di esposizione professionale
<b>Alcool etilico (Etanolo)</b> <i>Index n. 603-002-00-5</i> <i>Registrazione REACH n.: 01-2119457610-43-XXXX</i>	200-578-6	64-17-5	68,00 – 72,00%	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2; H319 <i>Limiti Specifici Conc.(4)</i> <i>Eye Irrit. 2, H319: C≥ 50%</i>	TWA: 1000 ppm (ACGIH 2018)
<b>Triclosan</b>	222-182-2	3380-34-5	0.01 – 0,02%	Eye Irrit 2 H 319 Skin Irrit 2 H315 Acquati acute 1 H400 M=1 Aquatic Chronic 1H 410 M=1	Inalazione Effetti Cronici 3 mg/Kg Dermica Effetti Cronici 2,8 mg/Kg

Per i limiti di esposizione di alcool etilico (etanolo) vd. sezione 8, per il testo integrale delle indicazioni di pericolo vd. Sezione 16  
Per Triclosan minore di 0,1% non pertinente.

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	<b>SDS-GEL MANI IGENIZZANTE</b>
<b>GEL MANI IGENIZZANTE</b>	Edizione: 1 Revisione: 00 Data di emissione: 06/03/2020

**SEZIONE 4**  
**MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

<i>Contatto con gli occhi:</i>	Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed inferiori; se l'irritazione persiste consultare urgentemente un medico, mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto. Se richiesto rimuovere eventuali lenti a contatto.
<i>Contatto con la pelle:</i>	In caso di irritazione della pelle: lavare la zona interessata con acqua. Consultare un medico se l'irritazione persiste.
<i>Ingestione:</i>	Bere immediatamente molta acqua, non indurre il vomito, chiamare immediatamente un medico mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto. Non somministrare nulla alla persona se è in stato di incoscienza.
<i>Inalazione:</i>	Spostare la persona all'aria aperta in luogo ben ventilato. Consultare un medico se l'irritazione persiste.

**4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati**

<i>Sintomi ed effetti acuti:</i>	L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e del tratto superiore dell'apparato digerente. Ingerito in grandi quantità può provocare abbassamenti della pressione arteriosa, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, allucinazioni, dispnea, nausea e vomito. Il contatto oculare causa grave irritazione; si possono verificare dolore, arrossamenti, lacrimazione, sensazione di bruciore. Il contatto cutaneo ripetuto e prolungato può causare irritazioni, con arrossamenti e secchezza della pelle. L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola; e possibili sintomi di sonnolenza e vertigini ad alte concentrazioni di vapori.
<i>Sintomi ed effetti ritardati:</i>	Non sono noti sintomi ed effetti ritardati.

**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

<i>Indicazioni per il medico:</i>	In caso d'ingestione eseguire la lavanda gastrica e somministrare soluzioni glucosaline endovenose per l'ipotensione e la prevenzione di ipoglicemie; considerare la necessità di dialisi.
<i>- Trattamento specifico immediato:</i>	Predisporre docce e lavaocchi di emergenza.

**SEZIONE 5**  
**MISURE ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi di estinzione**

<i>Mezzi di estinzione idonei:</i>	Polvere, schiuma alcool-resistente, acqua nebulizzata, anidride carbonica.
<i>Mezzi di estinzione NON idonei:</i>	L'acqua a getto pieno potrebbe essere inefficace; usare getti di acqua per raffreddare i

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	<b>SDS-GEL MANI IGENIZZANTE</b>
<b>GEL MANI IGENIZZANTE</b>	Edizione: 1 Revisione: 00 Data di emissione: 06/03/2020

contenitori esposti alle fiamme e al calore.

## 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

*Prodotti di combustione*  
*Altri pericoli speciali:* In caso di combustione può produrre fumi tossici contenenti COx, NOx.  
Non sono prevedibili altri pericoli speciali.

## 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

*- Raccomandazioni tecniche di protezione:* Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Non cercare di estinguere il fuoco senza l'utilizzo di un apparecchio respiratorio autonomo (SCBA) e di indumenti protettivi adeguati.

*- Dispositivi di Protezione Speciale per gli addetti all'estinzione incendi:* Indossare stivali, guanti, tute, protezione occhi e volto, respiratori idonei, conformi alle pertinenti norme UNI per l'Italia e EN per l'Europa. Utilizzare i dispositivi indicati nelle massime condizioni di precauzione sulla base delle informazioni riportate nelle sottosezioni precedenti.

## SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### Per chi non interviene direttamente

Ventilare l'area; rimuovere tutte le possibili fonti di accensione e di calore.  
In caso di incendio e/o esplosioni evitare di respirare fumi e vapori.  
Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi sezione 8).

#### Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vd. Sezione 8) per minimizzare l'esposizione al prodotto.

### 6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

*- Modalità di contenimento:* Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Provvedere ad una ventilazione sufficiente.

*- Modalità di bonifica:* Arrestare la fuoriuscita il più possibile. Raccogliere il materiale versato con attrezzature antiscintilla; assorbire il prodotto con materiali assorbenti inerti (es. vermiculite, sabbia o terra), indossando un equipaggiamento protettivo adeguato, e metterlo in un contenitore pulito e asciutto. Non usare materiali combustibili (es. segatura) per assorbire il prodotto. Lavare l'area con abbondante acqua.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

*Raccomandazioni per la manipolazione:* Evitare il contatto con gli occhi.  
Non utilizzare su cute lesa o mucose.

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	<b>SDS-GEL MANI IGENIZZANTE</b>
<b>GEL MANI IGENIZZANTE</b>	Edizione: 1 Revisione: 00 Data di emissione: 06/03/2020

*Raccomandazioni di igiene professionale:*

Tenere la miscela lontano dagli scarichi idrici.  
Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro.  
Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Le raccomandazioni indicate in questa sezione dipendono dalle proprietà chimico-fisiche descritte nella sezione 9. Le appropriate misure di gestione dei rischi, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate ed applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.).

*Raccomandazioni per l'immagazzinamento:*

Evitare le alte temperature, fonti di calore e l'esposizione alla luce diretta del sole.  
Conservare in un ambiente fresco e ventilato. Proteggere dall'umidità.  
Conservare nei contenitori originali, ben chiusi.  
I luoghi di stoccaggio devono essere collegati a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

### 7.3. Usi finali specifici

*Raccomandazioni per l'uso finale:* bulk per il confezionamento finale. Evitare il contatto con gli occhi e indossare dispositivi di protezione personale adeguati. Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene e di sicurezza adeguate.

## SEZIONE 8 CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

### 8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/nazionali:	<i>Alcool etilico</i> <sup>(1)</sup>	Valori limite – 8 ore		Valori limite – breve termine	
		ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>
	Austria	1000	1900	2000	3800
	Belgio	1000	1907	-	-
	Danimarca	1000	1900	2000	3800
	Francia	1000	1900	5000	9500
	Germania (AGS)	500	960	1000 <sup>1</sup>	1920 <sup>1</sup>
	Germania (DFG)	500 <sup>1</sup>	960 <sup>1</sup>	1000 <sup>1</sup>	1920 <sup>1</sup>
	Italia	-	-	-	-
	Polonia	-	1900	-	-
	Paesi Bassi	-	260	-	1900
	Regno Unito	1000	1920	-	-
	Spagna	1000	1910	-	-
	Svezia	500	1000	1000	1900
	Svizzera	500	960	1000	1920
	Ungheria	-	1900	-	7600

<sup>1</sup> Valore medio su 15 minuti

Valori limite di esposizione professionale non comunitari: TLV – STEL (Alcol etilico): 1000 ppm (2008)<sup>(2)</sup>  
OSHA PEL per l'industria generale: TWA<sub>8 ore</sub> = 1000 ppm (1900 mg/m<sup>3</sup>), 1994<sup>(3)</sup>  
NIOSH Limite di esposizione consigliato per Alcool etilico - aria (REL): 10 ore media ponderata nel tempo, 1000 ppm<sup>(3)</sup>  
NIOSH IDLH: 3300 ppm, 10% LEL<sup>(4)</sup>

Valori limite biologici comunitari/nazionali:

Non stabiliti.

Indici biologici di esposizione (IBE) non comunitari:

Non stabiliti.

Procedure di monitoraggio ambientale:

La misurazione delle sostanze nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:2018: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2015:

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	<b>SDS-GEL MANI IGENIZZANTE</b>
<b>GEL MANI IGENIZZANTE</b>	Edizione: 1 Revisione: 00 Data di emissione: 06/03/2020

Esposizione negli ambienti di lavoro - Requisiti generali riguardanti le prestazioni delle procedure per la misura degli agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate

Valori DNEL (componenti):

Componente	Via di esposizione	Lavoratori				Lavoratori			
		Effetti acuti		Effetti cronici		Effetti acuti		Effetti cronici	
		locali	sistemici	locali	sistemici	locali	sistemici	locali	sistemici
<b>Etanolo</b> <sup>(5)</sup>	Orale (mg/kg p.c./giorno)								
	Dermale (mg/kg p.c./giorno)	1900		343		950			87
	Inalazione (mg/m3)			950					206
									114

Valori PNEC (componenti):

**Etanolo** <sup>(5)</sup>

PNEC acqua dolce = 0.96 mg/l  
PNEC acqua di mare = 0.79 mg/l  
PNEC suolo = 0.63 mg/kg  
PNEC sedimenti (acqua dolce) = 3.6 mg/kg sedimento  
PNEC sedimenti marini = 2.9  
PNEC microorganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue = 580 mg/l  
PNEC catena alimentare (avvelenamento secondario) = 0.72 g/kg

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Nelle normali condizioni di utilizzo, non è previsto la necessità di applicare specifiche misure di controllo dell'esposizione. Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Protezioni per occhi/volto:  
Protezioni delle mani

Indossare occhiali di protezione (EN 166).  
Indossare guanti protettivi in gomma o PVC.

Protezione respiratoria:

Non sono necessarie particolari protezioni durante l'utilizzo normale del prodotto; in caso di manipolazione di grosse quantità ed in situazioni che possono comportare la formazione di vapori/aerosol, indossare appropriati facciali filtranti. Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee.

Controllo dell'esposizione ambientale:

## SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: Gel trasparente  
Colore: Incolore  
Odore: Senza profumazione

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	<b>SDS-GEL MANI IGENIZZANTE</b>
<b>GEL MANI IGENIZZANTE</b>	Edizione: 1 Revisione: 00 Data di emissione: 06/03/2020

pH	7.50 ±0.5
Densità:	0.870 g/ml
Viscosità	4000 cps ± 500 Viscosimetro brookfield 20 gir/min Gir.5/20
Solubilità in acqua:	Solubile

## 9.2. Altre informazioni

Non disponibili

## SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1. Reattività

L'alcol etilico reagisce con forti agenti ossidanti e riducenti.

### 10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a elevate temperature. Tenere lontano da materiali comburenti.

### 10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con forti agenti ossidanti e riducenti, acidi e basi forti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando fumi e gas tossici contenenti CO<sub>x</sub> ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

## SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Vie di esposizione:

	SI	NO
- Inalazione:	X	
- Ingestione:	X	
- Contatto con la pelle:	X	
- Contatto con gli occhi:	X	

#### Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

- *Inalazione:* L'inalazione del prodotto può causare irritazione del naso e della gola, con tosse e mal di gola; e possibili sintomi di sonnolenza e vertigini ad alte concentrazioni di vapori.
- *Ingestione:* L'ingestione può causare irritazione delle mucose orali e del tratto superiore dell'apparato digerente. Ingerito in grandi quantità può provocare abbassamenti della pressione arteriosa, anestesia, narcosi, cefalea, vertigini, depressione, dispnea, nausea e vomito.

<b>SCHEMA DI SICUREZZA</b> Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	<b>SDS-GEL MANI IGENIZZANTE</b>
<b>GEL MANI IGENIZZANTE</b>	Edizione: 1 Revisione: 00 Data di emissione: 06/03/2020

- *Contatto con gli occhi:* Il contatto con gli occhi causa grave irritazione; si possono verificare dolore, arrossamenti, lacrimazione, sensazione di bruciore.

#### Informazioni tossicologiche sui componenti pericolosi:

**Tossicità acuta:** Miscela: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

*Orale:* DL<sub>50</sub> (ratto) = 7060 mg/Kg <sup>(7)</sup> Etanolo

DL<sub>50</sub> (ratto) = 6200-15000 mg/kg (OECD401 equivalente) <sup>(12)</sup> Etanolo

*Dermale:* DL<sub>50</sub> (coniglio) > 15800 mg/kg <sup>(5)</sup> Etanolo

DL<sub>50</sub> (coniglio) > 20 g/kg <sup>(12)</sup> Etanolo

*Inalatoria:* CL<sub>50</sub> (ratto) = 20000 ppm/10 ore <sup>(7)</sup> Etanolo

CL<sub>50</sub> (ratto) = >50 mg/m<sup>3</sup> (OECD403 equivalente) <sup>(12)</sup> Etanolo

*Altre informazioni:* La sintomatologia causata da Etanolo è correlata alla dose. Esso può causare depressione del SNC che varia dalla eccitazione all'anestesia, narcosi, coma e arresto respiratorio. Altri sintomi sono ipotermia, ipoglicemia (in particolare nei neonati e nei bambini), l'acidosi e sanguinamento gastrointestinale.<sup>(6)</sup>

**Corrosione/irritazione:** Miscela: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

*Etanolo:* non irritante per la cute. L'esposizione ripetuta a Etanolo può provocare secchezza della pelle. <sup>(6)(8)</sup>

#### Lesioni oculari gravi/ irritazioni oculari gravi

Miscela: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione come irritante per gli occhi sono soddisfatti.

*Etanolo:* causa immediata irritazione oculare e sensazione di bruciore, con iperemia congiuntivale. <sup>(6)(8)</sup>

Nell'uomo, il contatto diretto con etanolo causa dolore, lacrimazione, lesioni dell'epitelio corneale ed iperemia congiuntivale; la sensazione di corpo estraneo nell'occhio può durare 1 o 2 giorni ma, in generale, la guarigione è spontanea, rapida e completa (INRS, 2011; OECD, 2004).<sup>(12)</sup>

**Sensibilizzazione:** Miscela: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

*Cutanea:* *Etanolo:* non ha potere sensibilizzante. <sup>(6)(7)(8)</sup>

*Respiratoria:* non disponibile

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:** Miscela: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

I vapori di *Etanolo* sono irritanti per le vie respiratorie.<sup>(2)</sup>

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:** Miscela: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

*Etanolo:* l'ingestione cronica di Etanolo può causare cirrosi epatica. Il liquido ha caratteristiche sgrassanti per la cute. Gli effetti di assunzione cronica di questa sostanza sono: dipendenza fisica, malnutrizione, effetti neurologici (amnesia, demenza, sonnolenza) miopatia cardiaca, epatotossicità, sanguinamento gastrointestinale, varici esofagee e pancreatiti.<sup>(6)(9)</sup> In studi di tossicità a dose ripetuta, su ratti, il più basso valore di NOAEL riportato è di circa 2400 mg/kg peso corporeo/giorno. Principali effetti negativi osservati: alterazioni minori del peso degli organi e nella ematologia/biochimica (ratti maschi); alterazioni minori della biochimica e un aumento della durata del ciclo mestruale con noduli epatici (ratti femmina); effetti epatici a dosi di 3600 mg/kg, peso corporeo/giorno e superiori.<sup>(8)</sup>

**Effetti CMR:** Miscela: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

*Mutagenicità:* *Etanolo:* risultati di test *in vitro* ed *in vivo* portano a concludere che non è genotossico.<sup>(8)</sup>

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	<b>SDS-GEL MANI IGENIZZANTE</b>
<b>GEL MANI IGENIZZANTE</b>	Edizione: 1 Revisione: 00 Data di emissione: 06/03/2020

Tossicità per la riproduzione: (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo). Non c'è nessuna evidenza che tale rischio possa derivare dall'esposizione ad etanolo nel luogo di lavoro o dall'uso di prodotti di consumo contenenti la sostanza.<sup>(8)</sup>  
*Etanolo*: L'Etanolo e l'acetaldeide attraversano la barriera placentare.<sup>(6)</sup> Il consumo di etanolo durante la gravidanza può avere effetti nocivi sul feto.<sup>(9)</sup> Nessun effetto sulla fertilità o sullo sviluppo è stato osservato a livelli di esposizione, per via inalatoria, fino a 16000 ppm (30.400 mg/m<sup>3</sup>). Il più basso valore riportato di NOAEL per la fertilità è pari a 2000 mg/kg peso corporeo (nei ratti, somministrazione orale), equivalente a una concentrazione di alcol etilico nel sangue pari a 1320 mg/l. Nell'uomo, esistono effetti tossici per la riproduzione e per lo sviluppo, ma sono causati dal consumo eccessivo e deliberato di bevande alcoliche; è improbabile che tali effetti siano prodotti da concentrazioni nel sangue, risultanti dall'esposizione a etanolo per qualsiasi altra via.<sup>(8)</sup>

**Pericolo in caso di aspirazione:** non disponibile.

**Ragione della mancata classificazione:**

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 12**  
**INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

**12.1. Tossicità**

Miscela: In base ai dati disponibili i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

**Tossicità per organismi acquatici (effetti a breve termine ed effetti a lungo termine):**

Tossicità per i pesci:	CL <sub>50</sub> <i>Pimephales promelas</i> = 12,9 mg/l/96h	(7) Etanolo
	CL <sub>50</sub> <i>Salmo gairdneri</i> = 13 g/l (96h)	(12) Etanolo
	CL <sub>50</sub> <i>Pimephales promelas</i> = 13,5 -14,2 e 15,3 g/l	
Tossicità per gli invertebrati:	CL <sub>50</sub> = 9268 – 14221 mg/l/48h	(7) Etanolo
	CE50 <i>Daphnia magna</i> : 12,34g/l/48h; NOEC (riproduzione, 21 giorni): >10 mg/l	(12) Etanolo
	CE50 <i>Ceriodaphnia dubia</i> : 5,012 g/l/48h; NOEC (riproduzione, 10 giorni): 9,6 mg/l	
	<i>Palaemonetes pugio</i> : NOEC (sviluppo, 10 giorni): 79 mg/l	
	CE50 <i>Artemia salina</i> = 23,9 g/l/24h	
	CE50 <i>Artemia salina nauplii</i> : 857 mg/l/48h	
Tossicità per le alghe:	CE <sub>50</sub> <i>Chlorella pyrenoidosa</i> = 9310 mg/l/48h	(7) Etanolo
	<i>Chlorella vulgaris</i> : CE50 = 275 mg/l/72h; CE10: 11,5 mg/l/72h	(12) Etanolo
	<i>Selenastrum capricornutum</i> : CE50 = 12,9 g/l/72h; CE10 = 0,44 g/l/72 h	
	<i>Chlamydomonas eugametos</i> : 18 g/l (48h); NOEC: 7,9 g/l	
	<i>Skeletonema costatum</i> , NOEC (5 giorni): 3,24 g/l.	

**12.2. Persistenza e degradabilità**

L'*etanolo* è stabile all'idrolisi, ma prontamente biodegradabile.<sup>(7)</sup> Degrada facilmente negli impianti di trattamento delle acque reflue.<sup>(12)</sup>

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Etanolo: evapora in atmosfera rapidamente se viene versato sulla terra. Sulla base dei valori calcolati del fattore di bioconcentrazione (BCF), si prevede che l'*etanolo* (Log BCF = 0.5), non sia bioaccumulabile.<sup>(7)(8)</sup>

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	<b>SDS-GEL MANI IGENIZZANTE</b>
<b>GEL MANI IGENIZZANTE</b>	Edizione: 1 Revisione: 00 Data di emissione: 06/03/2020

#### 12.4. Mobilità nel suolo

*Etanolo*: Il valore stimato di Koc (coefficiente di assorbimento relativo al carbonio organico) indicano che l'etanolo (Koc=1), ha un'alta mobilità nel suolo. <sup>(7)(8)</sup>

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

L'etanolo non soddisfa i criteri di identificazione delle sostanze PBT o vPvB, in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento REACH.

#### 12.6. Altri effetti avversi

L'Etanolo, poiché composto organico volatile, potrebbe contribuire alla formazione dell'ozono troposferico sotto determinate condizioni, tuttavia il suo potenziale di creazione dell'ozono fotochimico è considerato da moderato a basso (40-45 rispetto all'etilene, valutato pari a 100).<sup>(8)</sup>

### SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riferirsi alle disposizioni comunitarie/nazionali/locali in materia di smaltimento rifiuti.

	Codice Elenco Rifiuti	Tipologia rifiuti
Prodotto inutilizzato	16 03 05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
Contenitori contenenti residui di prodotto	15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
Componente plastica contenitori vuoti	15 01 02	Imballaggi in plastica

### SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- Numero ONU: 1987
- Nome di spedizione ONU: ALCOLI, N.A.S. (Etanolo)

#### ADR



Classe, codice, gruppo: 3 F1 II  
N° identificazione del pericolo: 33  
Quantità Limitate (QL): 1 L  
Codice Restrizione Gallerie: (D/E)

#### RID



Classe, codice, gruppo: 3 F1 II  
N° identificazione del pericolo: 33  
Quantità Limitate (QL): 1 L

#### IMDG



Classe: 3  
Gruppo d'imballaggio: II  
Quantità Limitate (QL): 1 L

#### IATA



Classe: 3  
Etichetta di pericolo: Liquido Infiammabile  
Gruppo d'imballaggio: II

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	<b>SDS-GEL MANI IGENIZZANTE</b>
<b>GEL MANI IGENIZZANTE</b>	Edizione: 1 Revisione: 00 Data di emissione: 06/03/2020

N° scheda EmS: F-E, S-D  
Inquinante Marino: NO

Codice Erg: 3L

Passeggeri e cargo: (QUANTITA' LIMITATA) P.I.: Y341; max quantità netta/imballaggio: 1 L;  
Passeggeri e cargo: P.I.: 353; max quantità netta/imballaggio: 5 L;  
Solo cargo: P.I.: 364; max quantità netta/imballaggio: 60 L;  
Istruzioni speciali: A3.

### SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

#### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale e recepimenti nazionali.
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16., paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e successivi SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio e recepimenti nazionali.
- D.Lgs. 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".
- DPR 1 agosto 2011, n. 151 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

#### - Informazioni per verifica assoggettabilità agli obblighi della Direttiva 2012/18/UE:

Categoria di sostanze (in conformità con il Regolamento (CE) n. 1272/2008)	Quantità limite di sostanza pericolosa per l'applicazione dei	
	Requisiti di soglia inferiore (Direttiva 2012/18/UE)	Requisiti di soglia superiore (Direttiva 2012/18/UE)
Liquidi infiammabili categorie 2 e 3 (non compresi in P5a e P5b)	5000 ton	50000 ton

*Le miscele sono assimilate alle sostanze pure, purché rientrino nei limiti di concentrazione stabiliti in base alle loro proprietà dal Regolamento (CE) n.1272/2008, a meno che non sia specificata la composizione percentuale o non sia fornita un'altra descrizione.*

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non effettuata.

<b>SCHEDE DI SICUREZZA</b> Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	<b>SDS-GEL MANI IGENIZZANTE</b>
<b>GEL MANI IGENIZZANTE</b>	Edizione: 1 Revisione: 00 Data di emissione: 06/03/2020
<b>SEZIONE 16</b> <b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	

**Revisioni:**

<i>REV</i>	<i>Motivazione</i>	<i>Data</i>
<b>01</b>	<b>Prima edizione in accordo con il Regolamento 830/2015/EU</b>	<b>18/03/2019</b>

**Fonti Bibliografiche:**

- (1) GESTIS International Limit Values, disponibile all'indirizzo [http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm\\_ueliste.aspx](http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm_ueliste.aspx)
- (2) ACGIH, TLVs and BEIs based on the Documentation of the Threshold Limit Values for Chemical Substances and Physical Agents & Biological Exposure Indices, 2018
- (3) RTECS: KQ6300000 The Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, Ethyl alcohol
- (4) OSHA/EPA Occupational Chemical Database - Full Report, Ethanol
- (5) ECHA (European Chemicals Agency), <http://echa.europa.eu/registered/data/dossiers>, Ethanol
- (6) Etanolo, Scheda di sicurezza, Code RE 0816, <http://www.salute.gov.it/sicurezza> Chimica,
- (7) Etanolo, National Library of Medicine HSDB Database
- (8) Etanolo, OECD SIDS INITIAL ASSESSMENT PROFILE (2004)
- (9) ICSC:NENG0044 International Chemical Safety Cards, ethyl alcohol
- (10) Final Report on Hazard Classification of Common Skin Sensitisers, January 2005, National Industrial Chemicals Notification and Assessment Scheme GPO Box 58, Sydney NSW 2001, Australia, [www.nicnas.gov.au](http://www.nicnas.gov.au)
- (11) Imidazolidinyl urea, SUMMARY OF DATA FOR CHEMICAL SELECTION, Prepared for National Cancer Institute (NCI) to support chemical nomination by Technical Resources International, Inc. under Contract No. N02-CB-07007 (09/03; 08/04)
- (12) SDS Alcool etilico denaturato dai fornitori a monte della catena di approvvigionamento
- (13) SDS Germall™ 115, versione 2.0, data di revisione 03.02.2017, dal fornitore a monte della catena di approvvigionamento
- (14) N,N'-methylenebis[N'-(3-(hydroxymethyl)-2,5-dioximidazolidin-4-yl)urea], Dossier di registrazione all'ECHA, <https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/10553/7/9/1>

**Abbreviazioni e acronimi**

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI : Admissible Daily Intake = Dose giornaliera ammessa
- ADME (Assorbimento, Distribuzione, Metabolismo, Escrezione)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- AEL : Admissible Exposure level ; Livello di esposizione ammessa
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI : Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- CL<sub>50</sub>- concentrazione che determina la morte del 50% degli individui in saggi di tossicità acuta per esposizione ambientale
- DL<sub>0</sub>. Dose che non determina alcuna mortalità della popolazione.
- DL<sub>50</sub>. dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio.
- DNEL: Derived Non Effect Level (Livello di dose senza effetto derivato)
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- FAC: Free Available Chlorine (Cloro libero disponibile)
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NOAL: No Observed Adverse Level (Livello di dose osservato senza effetti)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- PNEC (Predicted Non Effective Concentration = Concentrazione prevista senza effetti)

<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i.	<b>SDS-GEL MANI IGENIZZANTE</b>
<b>GEL MANI IGENIZZANTE</b>	Edizione: 1 Revisione: 00 Data di emissione: 06/03/2020

- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- STEL: Short Term Exposure Limit, limite di esposizione per esposizioni brevi (15 minuti)
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

**Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi:**  
*Elenco indicazioni di pericolo:*

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.

**Indicazioni sull'addestramento:** Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e successivi SMI e recepimenti nazionali.

**Restrizioni d'uso raccomandate (per componente):** Nessuna.

**Miscela che contiene sostanza in Autorizzazione:** Nessuna

**Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:**

<i>Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008:</i>	<i>Procedura di classificazione:</i>
<b>Flam Liq. 2, H225</b>	<b>In base alle proprietà chimico-fisiche della miscela</b>
<b>Eye Irrit. 2, H319</b>	<b>in base al limite specifico di concentrazione fissato per la sostanza Alcool etilico</b>

**Classificazione del rifiuto costituito dal prodotto inutilizzato e criteri utilizzati per derivarla, a norma del Regolamento (UE) N. 1357/2014 e s.m.i.:**

<i>Classificazione a norma del Regolamento (UE) N. 1357/2014 e s.m.i.:</i>	<i>Criteri di classificazione:</i>
<b>HP 3 - Infiammabile</b>	Liquido con punto di infiammabilità < 60°C
<b>HP4 – Irritante – irritazione cutanea e lesioni oculari</b>	Sostanza classificata con codice H319 > 10%

**AVVISO AGLI UTILIZZATORI**

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni sopra riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento CE) n. 1907/2006 e s.m.i.